

VOGLIA DI VITA SELVAGGIA

di Emma Chiaia (pubblicato il 30 agosto 2002 su: www.lifegate.it)

Visita il sito di Emma Chiaia
Vita Felice. Amore, Psicologia, Benessere
<http://www.vitafelice.it/>

Il primo libro si chiamava "Donne che corrono coi lupi". Il successo fu enorme e, in poco tempo, studiosi e scrittori di ogni dove hanno riempito interi scaffali scandagliando l'universo femminile.

"Donne che corrono coi lupi" era scritto dalla junghiana Clarissa Pinkola Estés, e narra dell'anima selvaggia delle donne, e di quanto sia difficile, per il sesso femminile, ritrovare un'autenticità e potenza di sentimenti. Tra i tanti altri libri che sono seguiti a Pinkola Estés, citiamo "Dolcissime donne selvagge" (Sperling and Kupfer) scritto da Sark, un'artista di San Francisco che intervalla la sua prosa con aforismi, poesie, disegni.

Ma cos'è questa voglia di vita selvaggia, e cosa significa per il sesso femminile? In questo caso, l'aggettivo "selvaggia" sembra indicare, positivamente, una vita fuori dalle regole e dagli schemi. Non si riferisce dunque a una realtà storica o antropologica - i veri selvaggi hanno delle loro regole di appartenenza a una tribù e a una comunità -, ma ha un valore di archetipo. Vita selvaggia dunque come sinonimo di vita vera, autentica, libera di condizionamenti, a contatto con la forza delle emozioni più elementari (compresa quella rabbia sana che tante volte alle donne è stato chiesto di sopprimere). E in questa autenticità entra ovviamente anche la sessualità, finalmente libera da pregiudizi e inibizioni, forza potente e primigenia. In fondo, le prime vittime dei condizionamenti sociali sono gli istinti: ecco che il desiderio di esistenza selvaggia è la voglia di riavvicinarsi ad essi, di viverli senza farsi troppe domande.

Ma come vivere una vita selvaggia e soprattutto un sesso selvaggio con compagni civilizzati? Anche gli uomini, allora, hanno trovato il proprio guru di virilità archetipica: è lo psicoanalista Claudio Risé, che a partire dal libro "Il Maschio Selvatico" ha incitato anche il sesso forte a ritrovare un rapporto più diretto con la natura, gli istinti, la creatività e, naturalmente, il sesso. Adesso Risé ha scritto, con la moglie Moidi Paregger, medico steineriano, un nuovo libro: "Donne selvatiche. Forza e mistero del femminile". La coppia di autori ne è convinta: i tempi per l'integrazione tra mascolinità e femminilità selvaggia sono pronti. Un invito ben preciso a lasciarsi andare al senso autentico della vita, buttando a mare un po' di sovrastrutture...

Emma Chiaia